

Master Privato

Traumatologia e Chirurgia Ortopedica
negli Animali di Grossa Taglia





Master Privato Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/veterinaria/master/traumatologia-chirurgia-ortopedica-animali-grossa-taglia

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 16

04

Direzione del corso

pag. 20

05

Struttura e contenuti

pag. 26

06

Metodologia

pag. 46

07

Titolo

pag. 54

01

Presentazione

Oggi giorno, la specializzazione in veterinaria è essenziale. Le conoscenze specialistiche e avanzate sviluppate in questo programma di Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia come: ruminanti (bovini, ovini), camelidi (cammelli, alpaca, lama), suidi (suini, cinghiali) ed equidi (cavalli, asini e muli), forniranno agli studenti una specializzazione solida e aggiornata che permetterà loro di svolgere le proprie mansioni con le garanzie di uno specialista.

I clienti partono dal presupposto che i professionisti che lavorano in questo campo dispongano delle tecniche e della preparazione necessarie per fornire un servizio di qualità. La gamma di opzioni professionali offerte allo studente con questo programma, oltre al riferimento ai suoi interventi clinici, apre le porte al settore dell'insegnamento e al campo della ricerca accademica.





“

*Imparerai a stabilire le indicazioni per
l'uso di diverse tecniche di diagnostica
per immagini per problemi ortopedici”*

I veterinari affrontano ogni giorno nuove sfide per il trattamento dei loro pazienti. Il Master Privato in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia comprende un programma didattico completo e aggiornato che include gli ultimi progressi in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica di Ruminanti (bovini, ovini), Camelidi (cammelli, alpaca e lama), Suidi (suini, cinghiali) ed Equidi (cavalli, asini e muli).

I contenuti teorici e pratici sono stati selezionati tenendo conto del loro potenziale di applicazione nella pratica clinica quotidiana. Inoltre, il materiale audiovisivo fornisce informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per la pratica professionale.

Relativamente a ciascun argomento, sono stati sviluppati casi pratici presentati da esperti in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia, finalizzati all'applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Inoltre, gli studenti parteciperanno a un processo di autovalutazione delle loro attività pratiche al fine di migliorare il loro apprendimento e le conoscenze.

Il personale docente del Master Privato in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia ha programmato un'accurata selezione delle tecniche utilizzate nella diagnosi e nel trattamento della zoppia in Ruminanti (bovini, ovini), Camelidi (cammelli, alpaca, lama), Suidi (suini, cinghiali) ed Equidi (cavalli, asini e muli), includendo la descrizione della chirurgia muscolo-scheletrica e della riabilitazione nelle specie in cui vengono praticate.

I chirurghi che insegnano questo Master Privato sono diplomati presso l'European o l'American College of Veterinary Surgeons e possiedono una vasta esperienza sia in ambito universitario che privato. Si tratta di responsabili, in entrambe le aree, dei reparti di chirurgia degli animali di grossa taglia all'interno dei principali centri veterinari. Inoltre, la maggior parte di loro dirige programmi di specializzazione, Master Privati e progetti di ricerca.

Tutti questi elementi rendono questo Master Privato un programma di specializzazione unico, esclusivo e diverso da tutti i Master offerti da altre università.

Questo **Master Privato in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del programma sono:

- ◆ Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia
- ◆ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ◆ Novità in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia
- ◆ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ◆ Speciale enfasi nelle metodologie innovative sulla Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia
- ◆ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ◆ Contenuti disponibili da qualsiasi dispositivo fisso o mobile dotato di connessione a internet



Non perdere l'opportunità di realizzare questo Master Privato con TECH. Si tratta dell'opportunità perfetta per avanzare nella tua carriera veterinaria"

“

Questo Master Privato è il miglior investimento che tu possa fare al momento di scegliere un programma di aggiornamento in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia”

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Questa preparazione raccoglie i migliori materiali didattici, il che ti permetterà uno studio contestuale che faciliterà l'apprendimento.

Grazie alle sua modalità online potrai studiare dove e quando vuoi, conciliando la tua vita personale e professionale.



02 Obiettivi

Il Master Privato in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia è orientato a facilitare le prestazioni del veterinario grazie agli ultimi progressi e ai trattamenti più innovativi del settore.





“

*Analizzerai le principali tecniche di
riabilitazione muscolo-scheletrica nel
cavallo sportivo”*



Obiettivi generali

- ◆ Stabilire la sistematica e le procedure di base di un esame della zoppia
- ◆ Identificare i mezzi disponibili per individuare una regione anatomica come causa della claudicatio
- ◆ Stabilire le indicazioni per l'uso di diverse tecniche di diagnostica per immagini per problemi ortopedici
- ◆ Esaminare le principali opzioni terapeutiche attualmente disponibili sul mercato
- ◆ Esaminare le principali entità patologiche dell'apparato muscolo-scheletrico
- ◆ Analizzare le principali lesioni dello scheletro assiale
- ◆ Definire l'eziologia del dolore allo zoccolo palmare o della patologia podotrocleare
- ◆ Compilare i principali reperti nella diagnosi della patologia delle ossa, delle articolazioni e dei tessuti molli
- ◆ Presentare le diverse opzioni terapeutiche nella gestione di queste patologie
- ◆ Valutare le attrezzature e gli strumenti utilizzati nella chirurgia della cavità sinoviale
- ◆ Fornire una conoscenza di base delle tecniche di artroscopia, tenoscopia e borsoscopia
- ◆ Sviluppare le tecniche di esplorazione delle cavità sinoviali
- ◆ Stabilire l'endoscopia come metodo di trattamento chirurgico delle patologie sinoviali
- ◆ Sviluppare la conoscenza di ferite e infezioni muscolo-scheletriche
- ◆ Stabilire un'adeguata metodologia per la loro analisi, la diagnosi e il trattamento
- ◆ Specializzarsi sui diversi materiali e le tecniche usati per il trattamento di queste patologie
- ◆ Proporre strategie terapeutiche alternative e non convenzionali per le ferite
- ◆ Acquisire una conoscenza avanzata delle deformità angolari, delle deformità flessorie, delle osteocondrosi e delle cisti subcondrali
- ◆ Determinare i diversi trattamenti delle deformità angolari e flessionali
- ◆ Stabilire una metodologia adeguata per l'identificazione, il trattamento e la prognosi delle lesioni osteocondrali
- ◆ Specializzarsi sull'eziopatogenesi, l'identificazione, il trattamento e la prognosi delle cisti subcondrali
- ◆ Proporre strategie terapeutiche per limitare le conseguenze negative di queste patologie
- ◆ Acquisire una conoscenza avanzata delle deformità angolari, delle deformità flessorie, delle osteocondrosi e delle cisti subcondrali
- ◆ Determinare i diversi trattamenti delle deformità angolari e flessionali
- ◆ Stabilire una metodologia adeguata per l'identificazione, il trattamento e la prognosi delle lesioni osteocondrali
- ◆ Generare competenze sull'eziopatogenesi, l'identificazione, il trattamento e la prognosi delle cisti subcondrali
- ◆ Proporre strategie terapeutiche per limitare le conseguenze negative di queste patologie
- ◆ Sviluppare le competenze per pianificare correttamente gli interventi chirurgici
- ◆ Esaminare le basi farmacologiche, anestetiche e materiali generali necessarie per affrontare chirurgicamente le diverse patologie previste nel resto dei moduli
- ◆ Analizzare le complicanze anestetiche più frequenti nella clinica degli animali di grossa taglia, e in particolare in riferimento alla chirurgia ortopedica
- ◆ Esaminare le complicanze chirurgiche più frequenti in chirurgia ortopedica e fornire protocolli utili per risolverle o evitarle
- ◆ Sviluppare i fondamenti della fisiologia e della cicatrizzazione ossea
- ◆ Approcciare sistematicamente la cura di un animale fratturato



- ◆ Presentare gli impianti e i materiali utilizzati per la fissazione delle fratture
- ◆ Introdurre le diverse tecniche di riduzione e fissazione delle fratture
- ◆ Stabilire una metodologia chirurgica per la risoluzione di problemi muscolo-scheletrici negli animali di grossa taglia
- ◆ Esaminare nel dettaglio ogni tecnica chirurgica per ogni patologia muscolare e tendinea comunemente riscontrata
- ◆ Determinare nel dettaglio le tecniche chirurgiche per ogni patologia ossea comunemente riscontrata
- ◆ Stabilire le prognosi di sopravvivenza, sportive e produttive delle patologie descritte
- ◆ Esaminare la metodologia chirurgica più adeguata per la risoluzione dei problemi muscolo-scheletrici negli animali di grossa taglia
- ◆ Esaminare nel dettaglio le tecniche chirurgiche per ogni patologia ossea degli arti anteriori e posteriori comunemente riscontrata e per ogni patologia ossea dello scheletro assiale comunemente riscontrata
- ◆ Stabilire le prognosi di sopravvivenza, sportive e produttive delle patologie descritte
- ◆ Esaminare l'importanza della riabilitazione delle lesioni muscolo-scheletriche nel cavallo
- ◆ Stabilire le basi delle tecniche utilizzate nella riabilitazione
- ◆ Analizzare le principali tecniche di riabilitazione muscolo-scheletrica nel cavallo sportivo
- ◆ Presentare piani di riabilitazione in base alla localizzazione della lesione



Obiettivi specifici

Modulo 1. Diagnosi della zoppia negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- ♦ Specializzarsi nella compilazione dei dati essenziali che consentiranno di ottenere un'anamnesi completa
- ♦ Differenziare le diverse conformazioni che predispongono allo sviluppo di lesioni dell'apparato muscolo-scheletrico
- ♦ Riconoscere la sintomatologia presentata da un paziente con claudicatio degli arti toracici
- ♦ Esaminare la sintomatologia di un paziente con claudicatio degli arti pelvici
- ♦ Interpretare i risultati dell'anestesia locale o regionale come strumento diagnostico
- ♦ Generare un criterio per la scelta di tecniche di diagnostica per immagini adeguate per ogni caso
- ♦ Valutare le indicazioni e le considerazioni dettagliate di ciascun gruppo farmacologico nella gestione terapeutica di una lesione muscolo-scheletrica

Modulo 2. Principali patologie muscolo-scheletriche negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- ♦ Specializzarsi nella diagnosi e nel trattamento di una patologia articolare
- ♦ Riconoscere la sintomatologia delle lesioni tendinee e legamentose
- ♦ Analizzare l'eziologia e la patogenesi delle lesioni associate a processi di disadattamento biomeccanico
- ♦ Presentare le più frequenti miopatie acute e subcliniche
- ♦ Identificare e riconoscere le patologie dello scheletro assiale coinvolte nell'alterazione delle prestazioni sportive
- ♦ Analizzare le diverse diagnosi differenziali relative alla patologia podotrocleare e la loro gestione terapeutica
- ♦ Esaminare le diverse strategie di trattamento basate sulla terapia biologica

Modulo 3. Artroscopia, borsoscopia e tenoscopia negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- ♦ Sviluppare competenze sui materiali utilizzati nella chirurgia endoscopica delle cavità sinoviali
- ♦ Specificare le indicazioni dell'endoscopia per il trattamento delle patologie sinoviali
- ♦ Specificare le tecniche di chirurgia endoscopica delle cavità articolari, delle borse e delle guaine sinoviali
- ♦ Eseguire un corretto trattamento endoscopico delle patologie sinoviali
- ♦ Giustificare l'uso dell'endoscopia nel trattamento delle fratture articolari
- ♦ Spiegare le possibili complicazioni associate alle tecniche di artroscopia, borsoscopia e tenoscopia
- ♦ Presentare le diverse linee guida per la cura e la riabilitazione post-operatoria

Modulo 4. Lesioni e infezioni muscolo-scheletriche negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- ♦ Sviluppare conoscenze sulle diverse fasi di cicatrizzazione cutanea
- ♦ Specificare i diversi tipi di ferite che possono verificarsi nelle cliniche per animali di grossa taglia
- ♦ Indicare le prove da realizzare in pazienti con ferite o infezioni muscolo-scheletriche per determinare l'importanza della lesione
- ♦ Determinare le tecniche di gestione dei tessuti, emostasi, sutura, ricostruzione e innesto cutaneo
- ♦ Stabilire linee guida per la scelta di diversi tipi di suture, aghi e drenaggi
- ♦ Selezionare la medicazione o il bendaggio adeguato per ogni situazione clinica
- ♦ Spiegare l'importanza e la tecnica di applicazione di una medicazione in fibra di vetro

- ♦ Applicare le diverse linee guida terapeutiche per le ferite acute e croniche
- ♦ Eseguire una diagnosi e un trattamento corretti delle infezioni sinoviali e ossee
- ♦ Specificare l'uso di diverse tecniche di tenorrafia
- ♦ Presentare le diverse cause della granulazione esuberante e il suo trattamento
- ♦ Applicare le diverse linee guida terapeutiche per le ustioni

Modulo 5. Malattie dello sviluppo: deformità angolari e flessorie, osteocondrosi e cisti subcondrali negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- ♦ Approfondire la conoscenza dell'eziopatogenesi delle deformità angolari, delle deformità flessorie, delle osteocondrosi e delle cisti subcondrali
- ♦ Effettuare una diagnosi corretta delle diverse alterazioni presentate
- ♦ Concretizzare le tecniche di ritardo e stimolazione della crescita ossea usata nel trattamento chirurgico delle deformazioni angolari
- ♦ Determinare i trattamenti medici e di applicazione di resine, stecche e materiale ortopedico utilizzati nel trattamento delle deformità angolari e flessorie
- ♦ Specificare le tecniche di desmologia e tenotomia utilizzate nel trattamento delle deformità flessorie
- ♦ Stabilire le specificità nel trattamento delle deformità in base all'età del paziente e alla regione anatomica interessata
- ♦ Determinare la prevalenza, i fattori predisponenti, la diagnosi, la localizzazione, il trattamento e la prognosi delle lesioni osteocondrali e delle cisti subcondrali

Modulo 6. Aspetti preoperatori negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- ♦ Analizzare l'importanza dell'accettazione del paziente per l'intervento, i rischi operativi e la valutazione preoperatoria del paziente
- ♦ Conoscere i principi fondamentali dell'anestesia generale e della sedazione in stazione per l'esecuzione di interventi chirurgici ortopedici
- ♦ Riconoscere le attrezzature generali necessarie per la chirurgia ortopedica generale negli animali di grossa taglia
- ♦ Stabilire i corretti protocolli di disinfezione per le attrezzature chirurgiche
- ♦ Distinguere le tecniche di diagnostica per immagini disponibili come ausilio intraoperatorio
- ♦ Stabilire uno schema di lavoro per la preparazione del paziente, del chirurgo e del campo operatorio
- ♦ Sviluppare protocolli di gestione post-operatoria per gli interventi di chirurgia ortopedica maggiore nella clinica delle grandi specie

Modulo 7. Riparazione della fratture negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- ♦ Raccogliere le informazioni necessarie per sviluppare la fisiologia del metabolismo e della guarigione ossea
- ♦ Analizzare la biomeccanica ossea e classificare le fratture
- ♦ Stabilizzare un paziente con frattura e rinvio
- ♦ Generare conoscenze specialistiche sulla riduzione delle fratture
- ♦ Determinare i materiali più comuni per la produzione degli impianti
- ♦ Stabilire la strumentazione e gli impianti per la fissazione delle fratture
- ♦ Determinare l'uso di viti e l'uso di placche e viti
- ♦ Analizzare le complicazioni tecniche nell'uso degli impianti

Modulo 8. Interventi ortopedici comuni dell'apparato muscolo-scheletrico negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi. Parte I

- ♦ Conoscere i fondamenti delle tecniche chirurgiche per ogni particolare problema
- ♦ Analizzare le tecniche chirurgiche relative alle comuni lesioni muscolo-tendinee degli arti anteriori e posteriori
- ♦ Determinare le tecniche chirurgiche relative alle comuni lesioni ossee dell'arto anteriore e posteriore, compresi zoccolo, falangi e metacarpo-metatarsali
- ♦ Giustificare il razionale chirurgico per ogni particolare problema descritto
- ♦ Proporre alternative chirurgiche per alcune procedure
- ♦ Determinare l'attrezzatura necessaria per ogni procedura
- ♦ Esaminare la prognosi per ogni procedura

Modulo 9. Interventi ortopedici comuni dell'apparato muscolo-scheletrico negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi. Parte II

- ♦ Conoscere i fondamenti delle tecniche chirurgiche per ogni particolare problema
- ♦ Determinare le tecniche chirurgiche relative alle comuni lesioni ossee dell'arto anteriore e posteriore, compresi e prossimali al carpo e al tarso
- ♦ Esaminare le tecniche chirurgiche relative alle lesioni ossee dello scheletro assiale degli animali di grossa taglia
- ♦ Giustificare il razionale chirurgico per ogni particolare problema descritto
- ♦ Proporre alternative chirurgiche per alcune procedure
- ♦ Determinare l'attrezzatura necessaria per ogni procedura
- ♦ Stabilire la prognosi per ogni procedura

Modulo 10. Riabilitazione delle lesioni muscolo-scheletriche nel cavallo sportivo

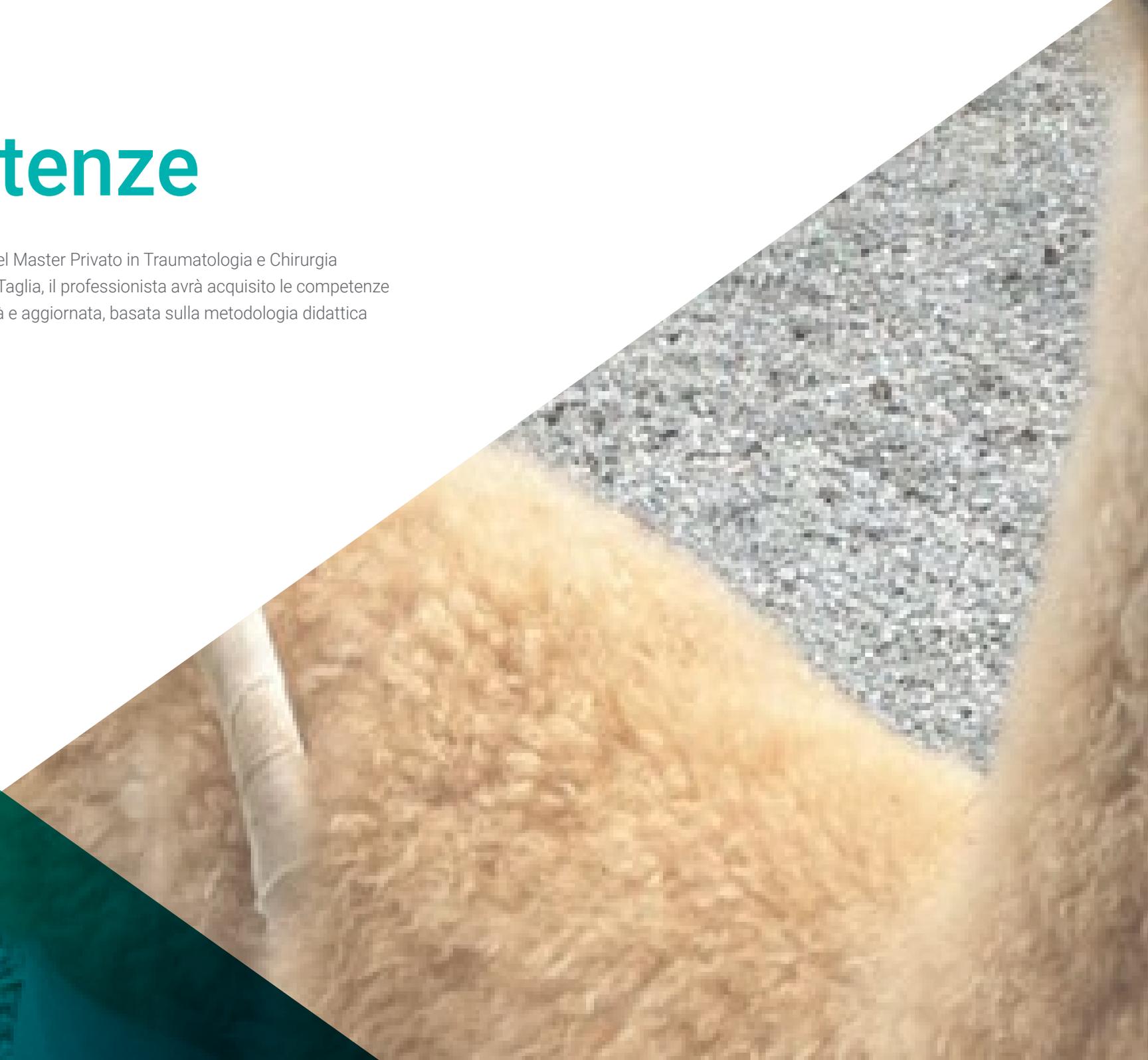
- ♦ Analizzare l'importanza delle lesioni muscolo-scheletriche e il corretto recupero da queste
- ♦ Conoscere i fondamenti dell'esame fisioterapico del cavallo
- ♦ Valutare le limitazioni fisiche e gli adattamenti fisiologici derivanti da un infortunio
- ♦ Esaminare le diverse tecniche fisioterapiche a disposizione del veterinario equino
- ♦ Determinare le proprietà fisiche di ciascuna delle terapie disponibili in medicina veterinaria
- ♦ Generare piani di prevenzione per l'atleta equino
- ♦ Proporre piani di riabilitazione a seconda della lesione muscolo-scheletrica



03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia, il professionista avrà acquisito le competenze necessarie per una pratica di qualità e aggiornata, basata sulla metodologia didattica più innovativa.





“

*Questo programma ti permetterà di
acquisire le competenze necessarie per
essere più efficace nel tuo lavoro quotidiano”*



Competenze generali

- ♦ Diagnosticare i diversi traumi negli animali di grossa taglia, e utilizzare le tecniche necessarie per curarli
- ♦ Valutare diverse patologie traumatologiche tramite modelli audiovisivi
- ♦ Realizzare cure post-chirurgiche
- ♦ Utilizzare i metodi più moderni di chirurgia ortopedica





Competenze specifiche

- ♦ Interpretare i risultati dell'anestesia locale o regionale come strumento diagnostico
- ♦ Analizzare l'eziologia e la patogenesi delle lesioni associate a processi di disadattamento biomeccanico
- ♦ Specificare le tecniche di chirurgia endoscopica delle cavità articolari, delle borse e delle guaine sinoviali
- ♦ Applicare le diverse linee guida terapeutiche per le ferite acute e croniche
- ♦ Determinare la prevalenza, i fattori predisponenti, la diagnosi, la localizzazione, il trattamento e la prognosi delle lesioni osteocondrali e delle cisti subcondrali
- ♦ Distinguere le tecniche di diagnostica per immagini disponibili come ausilio intraoperatorio
- ♦ Analizzare la biomeccanica ossea e classificare le fratture
- ♦ Conoscere i fondamenti delle tecniche chirurgiche per ogni particolare problema
- ♦ Determinare le tecniche chirurgiche relative alle comuni lesioni ossee dell'arto anteriore e posteriore, compresi e prossimali al carpo e al tarso
- ♦ Analizzare l'importanza delle lesioni muscolo-scheletriche e il corretto recupero da queste

04

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende i migliori esperti in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia che forniscono agli studenti le competenze necessarie per intraprendere un percorso di studio eccellente. Si tratta di veterinari di fama mondiale provenienti da diversi Paesi e con una comprovata esperienza professionale teorica e pratica.

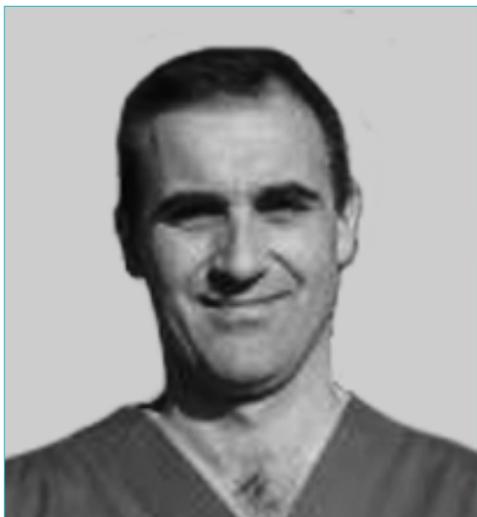




“

*Il nostro personale docente ti aiuterà
a raggiungere il successo a livello
professionale in modo rapido ed efficace”*

Direzione



Dott. Muñoz Morán, Juan Alberto

- ♦ Dottorato in Veterinaria con specializzazione in Animali di Grossa Taglia
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Diploma del Collegio Europeo di Chirurghi Veterinari
- ♦ Docente in Chirurgia di Animali di Grossa Taglia presso l'Università Veterinaria di Pretoria, Sudafrica
- ♦ Responsabile del programma di specializzazione in Chirurgia Equina presso l'Università Veterinaria di Pretoria
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Chirurgia di Animali di Grossa Taglia dell'Ospedale Universitario Alfonso X el Sabio di Madrid
- ♦ Chirurgo presso l'Ospedale Equino di Aznalcollar, Siviglia

Personale docente

Dott.ssa Gómez Lucas, Raquel

- ♦ Dottorato in Veterinaria con specializzazione in Animali di Grossa Taglia e Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Diploma presso il Collegio Americano di Medicina Equina Sportiva e Riabilitazione (ACVSMR)
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Medicina dello Sport e Diagnostica per Immagini dell'Area Animali di Grossa Taglia presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università Alfonso X el Sabio dal 2005

Dott.ssa Gómez Lucas, Raquel

- ♦ Dottorato in Veterinaria
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Complutense di Madrid
- ♦ Diploma presso il Collegio Americano di Medicina Equina Sportiva e Riabilitazione (ACVSMR)
- ♦ Responsabile del Dipartimento di Medicina dello Sport e Diagnostica per Immagini dell'Area Animali di Grossa Taglia dell'Ospedale Clinico Veterinario presso l'Università Alfonso X el Sabio dal 2005

Dott. Quattrocchio, Tomás Manuel

- ◆ Veterinario presso l'Università del Centro della Provincia di Buenos Aires, Argentina (UNCPBA)
- ◆ Master in Medicina Equina Sportiva presso la UCO
- ◆ Veterinario presso Ellerston Onasis Polo Club, Scone, NSW, Australia

Dott. Argüelles Capilla, David

- ◆ Dottorato in Veterinaria presso la UAB
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università Autonoma di Barcellona
- ◆ Specializzando in Medicina Sportiva e Riabilitazione presso ACVSMR

Dott. López Monclús, Javier

- ◆ Dottorato in Veterinaria con specializzazione in Organismi di Animali di Grossa Taglia
- ◆ Laurea in Veterinaria (specialità Medicina e Salute)
- ◆ Laurea in Veterinaria Organismo: Facoltà di Veterinaria U.C.M
- ◆ Certificato di Studi Avanzati Programma di Chirurgia e Riproduzione Dipartimento di Patologia Animale II Facoltà di Veterinaria Università Complutense di Madrid
- ◆ Diploma presso European College of Veterinary Surgeons

Dott.ssa Drici Khalfi, Amel

- ◆ Responsabile di ospedalizzazione presso il Dipartimenti di Animali di Grossa Taglia dell'Università Veterinaria di Pretoria, Sudafrica
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Veterinaria di Algeri, Algeria



Dott. Iglesias García, Manuel

- ♦ Chirurgo presso l'Ospedale Veterinario dell'Università di Estremadura
- ♦ Dottorato presso l'Università Alfonso X El Sabio nel 2017
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università Alfonso X El Sabio di Madrid

Dott. Diego Daniel Quinteros Vet. DACVS

- ♦ Chirurgo veterinario specialista presso Dipartimenti Veterinari Completi per gli Equini
- ♦ Diploma del Collegio Americano dei Chirurghi Veterinari
- ♦ Latinoamerica Board en Equinos AOVET Foundation (2019-2022)

Dott. Saitua Penas, Aritz

- ♦ Chirurgo esperto in equini
- ♦ Dottorando presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia Animale dell'Università di Barcellona
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Santiago de Compostela
- ♦ Tirocinio in Clinica Equina presso l'Ospedale Clinico Veterinario dell'Università di Cordoba

Dott. Bulnes Jiménez, Fernando

- ♦ Veterinario clinico equino presso l'Università di Cordoba
- ♦ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Estremadura
- ♦ Corsi per studenti di corsi di laurea, post-laurea e master in Clinica Equina
- ♦ Preparazione attiva in chirurgia degli animali di grossa taglia gli studenti universitari dell'Università di Estremadura
- ♦ Tirocinio in Chirurgia e Medicina Interna presso l'Università di Cordoba
- ♦ Tirocinio rotativo presso il Three Counties Equine Hospital
- ♦ Lavoro in centri di riferimento per gli equini e in ambulatori nel Regno Unito





Dott. Jiménez, Carlos

- ◆ Veterinario
- ◆ Tirocinio rotativo presso l'Università di Cordoba, Spagna
- ◆ Tirocinio rotativo presso il Anglesey Lodge Equine Hospital, Irlanda

Dott. Buzón Cuevas, Antonio

- ◆ Dottorato in Veterinaria
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Cordoba
- ◆ Laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Siviglia
- ◆ Master di Medicina, Sanità e Miglioramento degli Animali presso l'Università di Cordoba

Dott.ssa Sardoy, María Clara

- ◆ Veterinaria
- ◆ Laurea in Veterinaria presso l'Università di Buenos Aires, Argentina
- ◆ Master in Scienze Cliniche presso la Kansas State University, USA

Dott. Correa, Felipe

- ◆ Dottorato in Scienze Veterinarie
- ◆ Laurea in Medicina Veterinaria presso l'Università Mayor di Santiago, Cile
- ◆ Tirocinio in Chirurgia Equina presso il Milton Equine Hospital, Canada
- ◆ Tirocinio in Chirurgia e Medicina degli Animali di Grossa Taglia presso l'Università di Guelph, Canada
- ◆ Master in Scienze Veterinarie presso l'Università Australe del Cile
- ◆ Diploma in Educazione Universitaria presso l'Università Andrés Bello di Santiago, Cile
- ◆ Candidato al Master in Chirurgia Equina presso l'Università di Pretoria, Sudafrica

05

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata ideata dai migliori professionisti in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia, con una vasta esperienza e un riconosciuto prestigio nel settore, nella revisione di casi controllati, studiati e diagnosticati, e con un'ampia conoscenza delle nuove tecnologie applicate alla veterinaria.





“

Questo Master Privato in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato”

Modulo 1. Diagnosi della zoppia negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- 1.1. Storia clinica e anamnesi
 - 1.1.1. Informazione di base
 - 1.1.2. Problema attuale
 - 1.1.3. Importanza del modellamento
 - 1.1.3.1. Arti superiori
 - 1.1.3.2. Arti inferiori
 - 1.1.3.3. Dorso
 - 1.1.3.4. Dita
- 1.2. Esame fisico statico
 - 1.2.1. Osservazione
 - 1.2.2. Palpazione
- 1.3. Esame fisico dinamico
 - 1.3.1. Caratteristiche biomeccaniche di base
 - 1.3.2. Protocollo d'esame
 - 1.3.3. Zoppia degli arti superiori
 - 1.3.4. Zoppia degli arti inferiori
 - 1.3.5. Tipi di claudicazione
 - 1.3.6. Zoppia compensativa
 - 1.3.7. Gradazione
 - 1.3.8. Test di flessione
- 1.4. Anestesia diagnostica
 - 1.4.1. Tipi di anestetici locali
 - 1.4.2. Considerazioni generali
 - 1.4.3. Anestetici a conduzione perineurale
 - 1.4.4. Anestesia intrasinoviale
 - 1.4.5. Protocolli d'azione raccomandati
 - 1.4.6. Interpretazione di risultati
- 1.5. Analisi e quantificazione del movimento
 - 1.5.1. Studio cinetico
 - 1.5.2. Studio cinematico
- 1.6. Esame radiologico
 - 1.6.1. Considerazioni generali
 - 1.6.2. Principali risultati e interpretazione
- 1.7. Esame ecografico
 - 1.7.1. Considerazioni generali
 - 1.7.2. Principali risultati e interpretazione
- 1.8. Tecniche di diagnostica per immagini avanzata
 - 1.8.1. Risonanza magnetica
 - 1.8.2. Tomografia computerizzata
 - 1.8.3. Scintigrafia
- 1.9. Introduzione alla terapeutica
 - 1.9.1. Terapie mediche conservative
 - 1.9.2. Trattamento chirurgico
- 1.10. Esame clinico in Ruminanti, Suidi e Camelidi
 - 1.10.1. Ruminanti (bovini, ovini) e camelidi (cammelli, alpaca e lama)
 - 1.10.2. Suidi (maiali, cinghiali)

Modulo 2. Principali patologie muscolo-scheletriche negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- 2.1. Patologia articolare
 - 2.1.1. Classificazione
 - 2.1.2. Eziologia
 - 2.1.3. Principali articolazioni interessate nel cavallo sportivo
 - 2.1.4. Diagnosi
 - 2.1.5. Gestione terapeutica
- 2.2. Patologia ossea maladattativa
 - 2.2.1. Eziologia
 - 2.2.2. Diagnosi
 - 2.2.3. Gestione terapeutica

- 2.3. Patologia tendinea
 - 2.3.1. Eziologia
 - 2.3.2. Principali localizzazioni interessate nel cavallo sportivo
 - 2.3.3. Diagnosi
 - 2.3.4. Gestione terapeutica
- 2.4. Patologia ai legamenti
 - 2.4.1. Eziologia
 - 2.4.2. Principali localizzazioni interessate nel cavallo sportivo
 - 2.4.3. Diagnosi
 - 2.4.4. Gestione terapeutica
- 2.5. Patologia muscolare
 - 2.5.1. Eziologia e classificazione
 - 2.5.2. Diagnosi
 - 2.5.3. Gestione terapeutica
- 2.6. Patologie del collo, della schiena e del bacino
 - 2.6.1. Patologie della colonna cervicale
 - 2.6.2. Patologie toracolombari
 - 2.6.3. Patologie lombosacrali
 - 2.6.4. Patologia sacroiliaca
- 2.7. Patologie podotrocleari: Dolore allo zoccolo palmare
 - 2.7.1. Eziologia
 - 2.7.2. Segni clinici
 - 2.7.3. Diagnosi
 - 2.7.4. Gestione terapeutica
- 2.8. Terapia conservativa e ferratura terapeutica
 - 2.8.1. Antinfiammatori non steroidei
 - 2.8.2. Corticosteroidi
 - 2.8.3. Acido ialuronico
 - 2.8.4. Glicosaminoglicani e integratori orali
 - 2.8.5. Bifosfonati
 - 2.8.6. Gel di poliacrilammide
 - 2.8.7. Altri trattamenti
 - 2.8.8. Ferratura terapeutica

- 2.9. Terapia biologica rigenerativa
 - 2.9.1. Uso di cellule mesenchimali
 - 2.9.2. Siero autologo condizionato
 - 2.9.3. Soluzione proteica autologa
 - 2.9.4. Fattori di crescita
 - 2.9.5. Plasma ricco di piastrine
- 2.10. Principali patologie muscolo-scheletriche di Ruminanti, Camelidi e Suidi
 - 2.10.1. Ruminanti (bovini, ovini) e camelidi (cammelli, alpaca e lama)
 - 2.10.2. Suidi (maiali, cinghiali)

Modulo 3. Artroscopia, borsoscopia e tenoscopia negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- 3.1. Fondamenti della tecnica dell'artroscopia: Strumenti e attrezzature per l'artroscopia
 - 3.1.1. Inizio dell'artroscopia veterinaria
 - 3.1.2. Materiale specifico per l'artroscopia
 - 3.1.3. Tecnica di artroscopia
 - 3.1.3.1. Preparazione del paziente
 - 3.1.3.2. Inserimento e posizione strumentale
 - 3.1.3.3. Tecnica di triangolazione
 - 3.1.3.4. Diagnosi e procedure artroscopiche
- 3.2. Indicazioni e tecnica artroscopica dell'articolazione metacarpo-metatarsofalangea
 - 3.2.1. Indicazioni
 - 3.2.2. Esame artroscopico del recesso dorsale e del recesso palmo-plantare
 - 3.2.3. Chirurgia artroscopica del recesso dorsale
 - 3.2.3.1. Frammentazione e frammenti osteocondrali
 - 3.2.3.2. Uso dell'artroscopia nel trattamento delle fratture condilari e della prima falange
 - 3.2.3.3. Sinovite villonodulare
 - 3.2.4. Chirurgia artroscopica recessopalmare/plantare
 - 3.2.4.1. Rimozione di frammenti osteocondrali

- 3.3. Indicazioni e tecnica di artroscopia carpale
 - 3.3.1. Indicazioni
 - 3.3.2. Esame artroscopico dell'articolazione antebrachio-carpale (radiocarpale)
 - 3.3.3. Esame artroscopico dell'articolazione intercarpale
 - 3.3.4. Chirurgia artroscopica dell'articolazione antebrachio-carpale e intercarpale
 - 3.3.4.1. Frammentazione e frammenti osteocondrali
 - 3.3.4.2. Lacerazioni dei legamenti
 - 3.3.4.3. Fratture biarticolari
 - 3.3.5. Esame artroscopico dell'articolazione carpale nei ruminanti
- 3.4. Indicazioni e tecnica artroscopica dell'articolazione distale e prossimale
 - 3.4.1. Indicazioni
 - 3.4.2. Esplorazione artroscopica dell'articolazione interfalangea distale
 - 3.4.3. Chirurgia artroscopica dell'articolazione interfalangea distale
 - 3.4.3.1. Rimozione di frammenti osteocondrali
 - 3.4.3.2. Cisti subcondrali della terza falange
 - 3.4.4. Esplorazione artroscopica dell'articolazione interfalangea prossimale
 - 3.4.5. Chirurgia artroscopica dell'articolazione interfalangea prossimale
 - 3.4.6. Esame artroscopico dell'articolazione nei ruminanti
- 3.5. Indicazioni e tecnica artroscopica dell'articolazione metacarpo-metatarsofalangea
 - 3.5.1. Indicazioni
 - 3.5.2. Esame artroscopico del recesso dorsale e palmare
 - 3.5.3. Chirurgia artroscopica del recesso dorsale e palmare
 - 3.5.3.1. Osteocondrite dissecante
 - 3.5.3.2. Fratture
 - 3.5.3.3. Lesioni del legamento collaterale
 - 3.5.4. Esame artroscopico dell'articolazione tarsocrurale nei ruminanti
- 3.6. Indicazioni e tecnica artroscopica dell'articolazione femoro-rotulea e delle articolazioni femoro-rotulee
 - 3.6.1. Indicazioni
 - 3.6.2. Esame artroscopico dell'articolazione femoro-rotulea
 - 3.6.3. Chirurgia artroscopica dell'articolazione interfalangea prossimale
 - 3.6.3.1. Osteocondrite dissecante
 - 3.6.3.2. Frammentazione della rotula
 - 3.6.4. Esame artroscopico dell'articolazione femorotibiale
 - 3.6.5. Chirurgia artroscopica dell'articolazione interfalangea prossimale
 - 3.6.5.1. Lesioni cistiche
 - 3.6.5.2. Lesioni della cartilagine articolare
 - 3.6.5.3. Fratture
 - 3.6.5.4. Lesioni del legamento crociato
 - 3.6.5.5. Lesioni al menisco
 - 3.6.6. Esame artroscopico dell'articolazione femoro-rotulea e delle articolazioni femoro-rotulee nei ruminanti
- 3.7. Indicazioni e tecnica artroscopica delle articolazioni di gomito, scapolo-omero e coxo-femorale
 - 3.7.1. Indicazioni
 - 3.7.2. Analisi
 - 3.7.3. Osteocondrosi scapolo-omero
 - 3.7.4. Fratture e osteocondrosi dissecante del gomito
 - 3.7.5. Lesioni dei tessuti molli e osteocartilaginee dell'articolazione coxo-femorale
- 3.8. Indicazioni e tecnica artroscopica della guaina digitale dei flessori, del canale carpale e del canale tarsale
 - 3.8.1. Indicazioni
 - 3.8.2. Analisi
 - 3.8.3. Chirurgia tenoscopica
 - 3.8.3.1. Diagnosi e sbrigliamento delle lacerazioni tendinee
 - 3.8.3.2. Desmotomia del legamento anulare palmare/plantare
 - 3.8.3.3. Scissione di osteocondromi ed esostosi
 - 3.8.3.4. Desmotomia del legamento accessorio del tendinite ai flessori
- 3.9. Indicazioni e tecnica artroscopica delle borsite navicolari, calcaneali e bicipitali
 - 3.9.1. Indicazioni
 - 3.9.2. Analisi
 - 3.9.3. Chirurgia borsoscopica
 - 3.9.3.1. Lacerazione all'inserzione calcaneale della tendinite ai flessori
 - 3.9.3.2. Frammentazione della tuberosità calcaneale
 - 3.9.3.3. Borsite bicipitale traumatica
 - 3.9.3.4. Lesioni penetranti della borsa podotrocleare
 - 3.9.3.5. Lacerazioni della tendinite ai flessori nella borsa podotrocleare

- 3.10. Assistenza post-operatoria, complicazioni e piani di riabilitazione
 - 3.10.1. Cure post-operatorie
 - 3.10.2. Complicanze associate alle tecniche endoscopiche sinoviali
 - 3.10.3. Piani di riabilitazione post-operatoria

Modulo 4. Lesioni e infezioni muscolo-scheletriche negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi Ruminanti, Suidi ed Equidi

- 4.1. Analisi e tipi di ferita
 - 4.1.1. Anatomia
 - 4.1.2. Valutazione iniziale, trattamento di emergenza
 - 4.1.3. Classificazione delle ferite
 - 4.1.4. Processo di cicatrizzazione
 - 4.1.5. Fattori che condizionano l'infezione e la cicatrizzazione delle ferite
 - 4.1.6. Cicatrizzazione al primo e secondo tentativo
 - 4.1.7. Particolarità nei ruminanti e nei suini
- 4.2. Tecniche di gestione dei tessuti, emostasi e sutura
 - 4.2.1. Incisione e dissezione dei tessuti
 - 4.2.2. Emostasi
 - 4.2.2.1. Emostasi meccanica
 - 4.2.2.2. Legature
 - 4.2.2.3. Laccio emostatico
 - 4.2.2.4. Elettrocoagulazione
 - 4.2.2.5. Emostasi chimica
 - 4.2.3. Gestione dei tessuti, irrigazione e aspirazione
- 4.3. Materiali e tecniche di sutura
 - 4.3.1. Materiali utilizzati
 - 4.3.1.1. Strumenti
 - 4.3.1.2. Selezione del materiale per la sutura
 - 4.3.1.3. Aghi
 - 4.3.1.4. Drenaggi
 - 4.3.2. Approccio alla sutura di ferite
 - 4.3.3. Modelli di sutura
- 4.4. Riparazione di ferite acute
 - 4.4.1. Medicazione per il trattamento di ferite
 - 4.4.2. Sbrigliamento
 - 4.4.3. Ferite allo zoccolo
 - 4.4.4. Enfisema secondario a ferite
- 4.5. Riparazione e gestione di ferite croniche e/o infette
 - 4.5.1. Particolarità delle ferite croniche e infette
 - 4.5.2. Cause di ferite croniche
 - 4.5.3. Gestione di ferite severamente contaminate
 - 4.5.4. Benefici del laser
 - 4.5.5. Terapia larvale
 - 4.5.6. Trattamento di fistole cutanee
- 4.6. Gestione e riparazione di ferite sinoviali, lavaggio articolare ed epifisite
 - 4.6.1. Diagnosi
 - 4.6.2. Trattamento
 - 4.6.2.1. Terapia antibiotica sistemica e locale
 - 4.6.2.2. Tipi di lavaggi articolari
 - 4.6.2.3. Analgesia
 - 4.6.3. Epifisite
 - 4.6.3.1. Diagnosi
 - 4.6.3.2. Trattamento
 - 4.6.4. Particolarità nei ruminanti e nei suini
- 4.7. Bendaggi, medicazioni, trattamenti topici e terapia a pressione negativa
 - 4.7.1. Tipi e indicazioni di diversi tipi di medicazioni e bendaggi
 - 4.7.2. Tipi di trattamento topico
 - 4.7.3. Ozonoterapia
 - 4.7.4. Terapia per pressione negativa

- 4.8 Gestione e riparazione delle lacerazioni tendinee
 - 4.8.1. Diagnosi
 - 4.8.2. Trattamento d'urgenza
 - 4.8.3. Lacerazione paratendinea
 - 4.8.4. Tenorrafia
 - 4.8.5. Avulsione e rottura dei tendini nei ruminanti
 - 4.8.6. Lacerazioni dei legamenti nei ruminanti e nei suidi
- 4.9 Chirurgia ricostruttiva e innesti cutanei
 - 4.9.1. Principi e tecniche di chirurgia ricostruttiva
 - 4.9.2. Principi e tecniche di innesti cutanei
- 4.10 Trattamento della granulazione cicatriziale esuberante: Sarcoidosi. Ustioni
 - 4.10.1. Cause di apparizione della granulazione esuberante
 - 4.10.2. Trattamento della granulazione esuberante
 - 4.10.3. Apparizione di sarcoidosi nelle ferite
 - 4.10.3.1. Tipi di sarcoidosi associata alle ferite
 - 4.10.3.2. Trattamento
 - 4.10.4. Trattamento delle ustioni

Modulo 5. Malattie dello sviluppo: deformità angolari e flessorie; osteocondrosi e cisti subcondrali negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- 5.1. Eziopatogenesi delle deformità angolari
 - 5.1.1. Anatomia
 - 5.1.2. Fattori ormonali
 - 5.1.3. Fattori perinatali e di sviluppo
- 5.2. Diagnosi e trattamento conservativo delle deformità angolari
 - 5.2.1. Diagnosi clinica e radiografica
 - 5.2.2. Uso di stecche, resine e accessori
 - 5.2.3. Uso delle onde d'urto
- 5.3. Trattamento chirurgico delle deformità angolari
 - 5.3.1. Tecniche di stimolazione della crescita ossea
 - 5.3.2. Tecniche di ritardo della crescita ossea
 - 5.3.3. Osteotomia correttiva
 - 5.3.4. Prognosi



- 5.4. Eziopatogenesi e diagnosi delle deformità flessorie
 - 5.4.1. Congenite
 - 5.4.2. Acquisite
- 5.5. Trattamento conservativo delle deformità flessorie
 - 5.5.1. Controllo dell'esercizio e fisioterapia
 - 5.5.2. Trattamento medico
 - 5.5.3. Uso di stecche e resine
- 5.6. Trattamento chirurgico delle deformità flessorie
 - 5.5.1. Articolazione interfalangea distale
 - 5.5.2. Articolazione metacarpale/metatarso-falangea
 - 5.5.3. Articolazione carpale
 - 5.5.4. Articolazione tarsale
- 5.7. Osteocondrosi I
 - 5.7.1. Eziopatogenesi
 - 5.7.2. Diagnosi
 - 5.7.3. Localizzazione delle lesioni
- 5.8. Osteocondrosi II
 - 5.8.2. Trattamento
 - 5.8.3. Prognosi
- 5.9. Cisti ossea subcondrale I
 - 5.9.1. Eziopatogenesi
 - 5.9.2. Diagnosi
 - 5.9.3. Localizzazione delle lesioni
- 5.10. Cisti ossea subcondrale II
 - 5.10.1. Trattamento
 - 5.10.2. Prognosi

Modulo 6. Aspetti preoperatori negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi

- 6.1. Preparazione all'intervento: processo decisionale, rischi operativi, considerazioni sul paziente
 - 6.1.1. Rischio chirurgico
 - 6.1.2. Valutazione preoperatoria del paziente
- 6.2. Gestione farmacologica per le procedure in stazione
 - 6.2.1. Farmaci sedativi
 - 6.2.2. Infusioni continue
 - 6.2.3. Anestetici locali
 - 6.2.4. Sistemi di contenimento, altre considerazioni
 - 6.2.5. Selezione delle procedure da eseguire sulla stazione
- 6.3. Anestesia generale
 - 6.3.1. Anestesia generale inalatoria
 - 6.3.2. Anestesia generale endovenosa
- 6.4. Recupero dall'anestesia generale
 - 6.4.1. Gestione durante il recupero
 - 6.4.2. Fattori che influenzano il recupero
 - 6.4.3. Tecniche o strutture diverse per il recupero anestetico
- 6.5. Tecnica chirurgica generale
 - 6.5.1. Informazioni generali
 - 6.5.2. Gestione di base degli strumenti chirurgici
 - 6.5.3. Incisione del tessuto, dissezione smussata
 - 6.5.4. Estrazione dei tessuti e gestione
 - 6.5.5. Irrigazione chirurgica e aspirazione
- 6.6. Preparazione chirurgica: personale, paziente e campo chirurgico
 - 6.6.1. *Planning* pre-chirurgico
 - 6.6.2. Abbigliamento e preparazione dell'attrezzatura chirurgica: guanti, camice
 - 6.6.3. Preparazione del paziente e della campo chirurgico

- 6.7. Uso della diagnostica per immagini in chirurgia ortopedica
 - 6.7.1. Tecniche di diagnostica per immagini
 - 6.7.2. Diagnostica per immagini nella preparazione della chirurgia
 - 6.7.3. L'uso della diagnostica per immagini intraoperatoria
 - 6.8. Disinfezione del materiale e sterilizzazione
 - 6.8.1. Disinfezione a freddo
 - 6.8.2. Imballaggio del materiale
 - 6.8.3. Diverse autoclavi e prodotti sterilizzanti
 - 6.9. Strumenti chirurgici di ortopedia in animali di grossa taglia
 - 6.9.1. Strumenti generali di ortopedia
 - 6.9.2. Strumenti di artroscopia
 - 6.9.3. Strumenti di osteosintesi
 - 6.10. La sala operatoria degli animali di grossa taglia
 - 6.10.1. Strutture di base
 - 6.10.2. Importanza della progettazione della sala operatoria e asepsi
 - 6.10.3. Materiale chirurgico avanzato e specifiche tecniche
- Modulo 7. Riparazione della fratture negli Animali di Grossa Taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi**
- 7.1. Metabolismo delle ossa e cicatrizzazione
 - 7.1.1. Anatomia
 - 7.1.2. Struttura istologica
 - 7.1.3. Cicatrizzazione delle ossa
 - 7.1.4. Biomeccanica delle ossa
 - 7.1.5. Classificazione delle fratture
 - 7.2. Stabilizzazione delle fratture in emergenza, processo decisionale e trasporto
 - 7.2.1. Esame clinico di un paziente con sospetta frattura
 - 7.2.2. Stabilizzazione di un paziente con fratture
 - 7.2.3. Trasporto di un paziente fratturato
 - 7.2.4. Stabilizzazione delle fratture, processo decisionale e trasporto in Ruminanti (bovini, ovini), Camelidi (cammelli, alpaca e lama) e Suidi (suini, cinghiali)

- 7.3. Coaptation esterna
 - 7.3.1. Collocamento della fasciatura di Robert Jones
 - 7.3.2. Collocamenti di gessi acrilici
 - 7.3.3. Stecche, bende con gesso e combinazioni
 - 7.3.4. Complicazioni dei gessi acrilici
 - 7.3.5. Estrazione dei gessi acrilici
- 7.4. Riduzione delle fratture, gestione dei tessuti molli nell'approccio
 - 7.4.1. Spostamenti dei pazienti fratturati
 - 7.4.2. Obiettivi di riduzione delle fratture
 - 7.4.3. Tecniche di riduzione
 - 7.4.4. Valutazione della riduzione
 - 7.4.5. Gestione dei tessuti molli
 - 7.4.6. Istologia e apporto di sangue della pelle
 - 7.4.7. Proprietà fisiche e biomeccaniche della pelle
 - 7.4.8. Pianificazione dell'approccio
 - 7.4.9. Incisioni
 - 7.4.10. Chiusura della ferita
- 7.5. Materiali per impianti per animali di grossa taglia
 - 7.5.1. Proprietà dei materiali
 - 7.5.2. Acciaio inossidabile
 - 7.5.3. Titanio
 - 7.5.4. Fatica (scienza dei materiali)
- 7.6. Fissatori esterni
 - 7.6.1. Gessi di trasferimento
 - 7.6.2. Fissatori esterni
 - 7.6.3. Fissatori esterni in Ruminanti (bovini, ovini) Camelidi (cammelli, alpaca e lama) e Suidi (suini, cinghiali)
- 7.7. Strumentazione per il posizionamento di impianti
 - 7.7.1. Strumenti di profilatura delle piastre
 - 7.7.2. Strumenti di fissaggio delle viti
 - 7.7.3. Strumenti di collocamento delle piastre

- 7.8. Impianti
 - 7.8.1. Viti
 - 7.8.2. Piastre
 - 7.8.3. Tecniche di collocazione
 - 7.8.4. Funzioni di ogni impianto
 - 7.8.5. Banda di tensione
- 7.9. Innesti ossei
 - 7.9.1. Indicazioni
 - 7.9.2. Siti di estrazione
 - 7.9.3. Complicazioni
 - 7.9.4. Innesti ossei sintetici
- 7.10. Complicazioni di posizionamento degli impianti
 - 7.10.1. Mancanza di riduzione
 - 7.10.2. Numero e dimensioni inadeguati degli impianti
 - 7.10.3. Posizione inadeguata dell'impianto
 - 7.10.4. Complicazioni legate alla vite di compressione
 - 7.10.5. Complicazioni legate alle piastre
- 8.1.5. Osteite pedale bovina
- 8.1.6. Sepsi della guaina flessa digitale comune del ruminante
 - 8.1.6.1. Tenosinoviotomia con resezione del tessuto interessato
- 8.2. Frattura della falange media
 - 8.2.1. Eziologia
 - 8.2.2. Segni clinici
 - 8.2.3. Diagnosi
 - 8.2.4. Configurazioni
 - 8.2.4.1. Fratture di eminenze palmari/plantari
 - 8.2.4.1.1. Fratture uni e biassiali
 - 8.2.4.2. Fratture assiali
 - 8.2.4.3. Fratture comminute
- 8.3. Falange prossimale e articolazione interfalangea prossimale
 - 8.3.1. Osteoartrite
 - 8.3.2. Lesioni cistiche subcondrali
 - 8.3.3. Lussazioni e sublussazioni
 - 8.3.4. Configurazioni di fratture
 - 8.3.5. Segni clinici
 - 8.3.6. Fratture diafisarie
 - 8.3.7. Fratture sagittali incomplete
 - 8.3.8. Fratture sagittali incomplete lunghe non scomposte
 - 8.3.9. Fratture sagittali complete scomposte
 - 8.3.10. Fratture frontali
 - 8.3.11. Fratture comminute
- 8.4. Articolazione metacarpale- metatarsofalangea
 - 8.4.1. Fratture di ossa sesamoidi prossimali
 - 8.4.1.1. Di metà del corpo
 - 8.4.1.2. Basali
 - 8.4.1.3. Abassiali
 - 8.4.1.4. Sagittali
 - 8.4.1.5. Biassiali
 - 8.4.2. Osteoartrite
 - 8.4.3. Lesioni cistiche subcondrali

Modulo 8. Interventi ortopedici comuni dell'apparato muscolo-scheletrico negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi. Parte I

- 8.1. Fratture della falange distale e osso navicolare
 - 8.1.1. Falange distale
 - 8.1.1.1. Cause
 - 8.1.1.2. Classificazione
 - 8.1.1.3. Segni clinici
 - 8.1.1.4. Trattamento
 - 8.1.2. Frattura dell'osso navicolare
 - 8.1.2.1. Cause
 - 8.1.2.2. Segni clinici e diagnosi
 - 8.1.2.3. Trattamento
 - 8.1.3. Neurectomia digitale
 - 8.1.4. Fratture della falange distale nei bovini

- 8.4.4. Lussazione
- 8.4.5. Tenosinovite/desmite/costrizione del legamento anulare
 - 8.4.5.1. Rimozione delle masse
 - 8.4.5.1. Sezione del legamento anulare
 - 8.4.5.1. Sbrigliamento del tendine
- 8.5. Ossa metacarpali/metatarsali
 - 8.5.1. Fratture condilari laterali
 - 8.5.1.1. Segni
 - 8.5.1.2. Diagnosi
 - 8.5.1.3. Trattamento d'urgenza
 - 8.5.1.4. Chirurgia delle fratture scomposte
 - 8.5.1.5. Chirurgia delle fratture non scomposte
 - 8.5.2. Fratture condilari mediali
 - 8.5.2.1. Chirurgia di approccio aperto
 - 8.5.2.2. Chirurgia mininvasiva
 - 8.5.2.3. Cure post-operatorie
 - 8.5.2.4. Prognosi
 - 8.5.3. Fratture trasversali della diafisi distale del terzo osso metacarpale
 - 8.5.3.1. Gestione non chirurgica
 - 8.5.3.2. Gestione chirurgica
 - 8.5.3.3. Prognosi
 - 8.5.4. Fratture diafisarie
 - 8.5.4.1. Gestione non chirurgica
 - 8.5.4.2. Gestione chirurgica
 - 8.5.4.3. Prognosi
 - 8.5.5. Fratture fisiali distali
 - 8.5.6. Fratture articolari prossimali
 - 8.5.7. Fratture corticali dorsali
 - 8.5.7.1. Gestione non chirurgica
 - 8.5.7.2. Gestione chirurgica
 - 8.5.7.3. Prognosi
 - 8.5.8. Fratture di ossa metacarpali/metatarsiche nei ruminanti (bovini, ovini) e camelidi (cammelli, alpaca e fiamme)





- 8.6. Ossa metacarpali/metatarsali di ruminanti
 - 8.6.1. Fratture
 - 8.6.2. Esame clinico
 - 8.6.3. Diagnosi
 - 8.6.4. Fratture articolari prossimali
 - 8.6.4.1. Sbrigliamento
 - 8.6.4.2. Fissazione interna
 - 8.6.4.3. Ostectomia
 - 8.6.4.4. Rimozione completa
 - 8.6.4.5. Prognosi
 - 8.6.4.6. Complicazioni
 - 8.6.5. Fratture del corpo medio
 - 8.6.5.1. Gestione non chirurgica
 - 8.6.5.2. Gestione chirurgica
 - 8.6.5.3. Prognosi
 - 8.6.6. Fratture distali
 - 8.6.6.1. Gestione non chirurgica
 - 8.6.6.2. Gestione chirurgica
 - 8.6.6.3. Prognosi
 - 8.6.7. Esostosi
 - 8.6.7.1. Fisiopatologia
 - 8.6.7.2. Esame clinico
 - 8.6.7.3. Diagnosi
 - 8.6.7.3.1. Trattamento
 - 8.6.7.3.2. Gestione non chirurgica
 - 8.6.7.3.3. Gestione chirurgica
 - 8.6.7.4. Prognosi
 - 8.6.8. Polidattilia nei ruminanti ed equini
 - 8.6.9. Neoplasia

8.7. Patologie tendinee e dei legamenti risolvibili chirurgicamente

- 8.7.1. Rottura del tendine estensore carpo-radiale
 - 8.7.1.1. Fisiopatologia
 - 8.7.1.2. Diagnosi
 - 8.7.1.3. Trattamenti
 - 8.7.1.4. Prognosi
- 8.7.2. Patologie del tendine del bicipite brachiale e del tendine sottospinato
 - 8.7.2.1. Trattamento
 - 8.7.2.1.1. Transezione del tendine bicipite
 - 8.7.2.2. Prognosi
- 8.7.3. Chirurgia della desmopatia del legamento sospensivo sull'arto anteriore
- 8.7.4. Chirurgia dei rami del legamento sospensivo
- 8.7.5. Danni al legamento sospensivo nei ruminanti
- 8.7.6. Tenectomia della testa mediale del tendine flessore digitale profondo
- 8.7.7. Chirurgia della desmopatia del legamento sospensivo sull'arto posteriore
- 8.7.8. Fissazione intermittente della rotula nei cavalli
- 8.7.9. Fissazione della rotula nei ruminanti
- 8.7.10. Lacerazioni o avulsioni di legamenti collaterali nei ruminanti
- 8.7.11. Rottura del legamento crociato cranico nei ruminanti
 - 8.7.11.1. Pianificazione peri-chirurgica
 - 8.7.11.2. Embricamento di articolazione della grassella
 - 8.7.11.3. Sostituzione del legamento crociato cranico
 - 8.7.11.3.1. Con tendine di gluteo-bicipite
 - 8.7.11.3.2. Con materiale sintetico
 - 8.7.11.3.3. Post-operatorio e prognosi
- 8.7.12. Danni ai legamenti collaterali della grassella
 - 8.7.12.1. Chirurgia
 - 8.7.12.2. Prognosi
- 8.7.13. Lussazione/sublussazione del tendine flessore digitale superficiale

8.8. Patologie tendinee e dei legamenti risolvibili chirurgicamente

- 8.8.1. Miopatia fibrosa
 - 8.8.1.1. Fisiopatologia
 - 8.8.1.2. Diagnosi
 - 8.8.1.3. Trattamenti
 - 8.8.1.4. Prognosi
- 8.8.2. Ipertonia equina riflessa
 - 8.8.2.1. Fisiopatologia
 - 8.8.2.2. Diagnosi
 - 8.8.2.3. Trattamenti
 - 8.8.2.4. Prognosi
- 8.8.3. Peroneo terzo
 - 8.8.3.1. Fisiopatologia
 - 8.8.3.2. Diagnosi
 - 8.8.3.3. Trattamenti
 - 8.8.3.4. Prognosi
- 8.8.4. Rottura e avulsione dei Rottura e avulsione dei muscoli gastrocnemici
 - 8.8.4.1. Fisiopatologia
 - 8.8.4.2. Diagnosi
 - 8.8.4.3. Trattamenti
 - 8.8.4.4. Prognosi
- 8.8.5. Aerofagia
 - 8.8.5.1. Fisiopatologia
 - 8.8.5.2. Diagnosi
 - 8.8.5.3. Trattamenti
 - 8.8.5.4. Prognosi
- 8.8.6. Paraparesi spastica

- 8.9. Artrodesi
 - 8.9.1. Articolazione interfalangea distale equina
 - 8.9.2. Artrodesi dell'articolazione interfalangea distale bovina
 - 8.9.3. Articolazione interfalangea prossimale
 - 8.9.4. Articolazione metacarpo/metatarsofalangea
 - 8.9.5. Del carpo
 - 8.9.6. Della spalla
 - 8.9.7. Delle articolazioni distali del tarso
 - 8.9.8. Talo-calcarea
- 8.10. Laminite e amputazioni nei ruminanti, nei suidi e negli equidi
 - 8.10.1. Laminite
 - 8.10.1.1. Tenotomia del tendine flessore digitale profondo
 - 8.10.1.1.1. A livello di nodello
 - 8.10.1.1.2. A livello di metà di metacarpo-metatarso
 - 8.10.1.2. Prognosi
 - 8.10.2. Amputazioni nei ruminanti, nei suidi e negli equidi
 - 8.10.2.1. Amputazione del dito bovino
 - 8.10.2.2. Amputazione del dito accessorio
 - 8.10.2.3. Amputazione della coda
 - 8.10.2.4. Amputazione degli arti
 - 8.10.2.5. Specificità dei suidi

Modulo 9. Interventi ortopedici comuni dell'apparato muscolo-scheletrico negli animali di grossa taglia: Ruminanti, Suidi ed Equidi. Parte II

- 9.1. Carpo
 - 9.1.1. Fisiopatologia
 - 9.1.2. Fratture multiframmentarie
 - 9.1.2.1. Patogenesi
 - 9.1.2.2. Diagnosi
 - 9.1.2.3. Trattamento
 - 9.1.3. Frattura dell'osso accessorio
 - 9.1.3.1. Patogenesi
 - 9.1.3.2. Diagnosi
 - 9.1.3.3. Trattamento
 - 9.1.3.4. Gestione non chirurgica
 - 9.1.3.5. Gestione chirurgica
 - 9.1.3.6. Prognosi
 - 9.1.4. Boriste del carpo
 - 9.1.5. Esostosi distale radiale
 - 9.1.5.1. Esame clinico
 - 9.1.5.2. Diagnosi
 - 9.1.5.3. Trattamento
 - 9.1.5.3.1. Gestione non chirurgica
 - 9.1.5.3.2. Gestione chirurgica
 - 9.1.5.4. Prognosi
 - 9.1.6. Lussazione
 - 9.1.6.1. Patogenesi
 - 9.1.6.2. Diagnosi
 - 9.1.6.3. Trattamento
 - 9.1.6.3.1. Gestione non chirurgica
 - 9.1.6.3.2. Gestione chirurgica
 - 9.1.6.4. Prognosi

- 9.1.7. Incoronazione
 - 9.1.7.1. Patogenesi
 - 9.1.7.2. Diagnosi
 - 9.1.7.3. Trattamento
- 9.1.8. Osteocondromatosi sinoviale
- 9.1.9. Calcinosi circoscritta
 - 9.1.9.1. Fisiopatologia
 - 9.1.9.2. Diagnosi
 - 9.1.9.3. Trattamenti
 - 9.1.9.4. Prognosi
- 9.2. Radio e ulna
 - 9.2.1. Frattura dell'ulna
 - 9.2.1.1. Anatomia
 - 9.2.1.2. Patogenesi
 - 9.2.1.3. Diagnosi
 - 9.2.1.4. Trattamento
 - 9.2.1.4.1. Stabilizzazione di un'emergenza
 - 9.2.1.4.2. Gestione non chirurgica
 - 9.2.1.4.3. Gestione chirurgica
 - 9.2.1.5. Prognosi
 - 9.2.1.6. Complicazioni
 - 9.2.2. Frattura del radio
 - 9.2.2.1. Anatomia
 - 9.2.2.2. Patogenesi
 - 9.2.2.3. Diagnosi
 - 9.2.2.4. Trattamento
 - 9.2.2.4.1. Stabilizzazione di un'emergenza
 - 9.2.2.4.2. Gestione non chirurgica
 - 9.2.2.4.3. Gestione chirurgica
 - 9.2.2.5. Prognosi
 - 9.2.2.6. Complicazioni
- 9.2.3. Osteocondroma del radio
 - 9.2.3.1. Patogenesi
 - 9.2.3.2. Diagnosi
 - 9.2.3.3. Trattamento
 - 9.2.3.4. Prognosi
- 9.2.4. Lesioni cistiche subcondrali
- 9.2.5. Lesioni simili all'enostosi
- 9.3. Fratture dell'omero
 - 9.3.1. Anatomia
 - 9.3.2. Frattura del tubercolo maggiore
 - 9.3.2.1. Diagnosi
 - 9.3.2.2. Trattamento
 - 9.3.2.2.1. Gestione non chirurgica
 - 9.3.2.2.2. Gestione chirurgica
 - 9.3.2.3. Prognosi
 - 9.3.3. Fratture della tuberosità deltoidea
 - 9.3.3.1. Diagnosi
 - 9.3.3.2. Trattamento
 - 9.3.3.3. Prognosi
 - 9.3.4. Fratture da stress
 - 9.3.4.1. Diagnosi
 - 9.3.4.2. Trattamento
 - 9.3.4.3. Prognosi
 - 9.3.5. Fratture fisiarie
 - 9.3.6. Fratture diafisarie
 - 9.3.6.1. Diagnosi
 - 9.3.6.2. Trattamento
 - 9.3.6.2.1. Gestione non chirurgica
 - 9.3.6.2.2. Gestione chirurgica
 - 9.3.6.3. Prognosi

- 9.3.7. Frattura del tubero del calcagno
 - 9.3.7.1. Trattamento
 - 9.3.7.1.1. Rimozione di frammento
 - 9.3.7.1.2. Fissazione interna
 - 9.3.7.2. Prognosi
- 9.4. Tarso
 - 9.4.1. Osteoartrite delle articolazioni distali intertattiche
 - 9.4.1.1. Gestione chirurgica
 - 9.4.1.2. Cure post-operatorie
 - 9.4.1.3. Prognosi
 - 9.4.2. Artrosi dell'articolazione talo-calcaneare
 - 9.4.3. Fratture della tibia distale
 - 9.4.4. Astragalo
 - 9.4.4.1. Creste trocleari
 - 9.4.4.2. Fratture sagittali
 - 9.4.5. Calcagno
 - 9.4.5.1. Fratture nel chip dell'astragalo del tallone
 - 9.4.6. Fratture delle piccole ossa del tarso
 - 9.4.7. Cisti del tarso nei ruminanti
- 9.5. Tibia e articolazione femorotibiale e della rotula
 - 9.5.1. Lesioni simili all'enostosi
 - 9.5.2. Fratture da stress
 - 9.5.2.1. Eziologia
 - 9.5.2.2. Segni
 - 9.5.2.3. Diagnosi
 - 9.5.2.4. Trattamento
 - 9.5.3. Fissure della tibia
 - 9.5.3.1. Segni clinici e diagnosi
 - 9.5.3.2. Trattamento
 - 9.5.4. Fratture della tibia prossimale
 - 9.5.4.1. Segni clinici e diagnosi
 - 9.5.4.2. Trattamento
 - 9.5.4.3. Cure post-operatorie
 - 9.5.4.4. Complicazioni
 - 9.5.4.5. Prognosi
 - 9.5.5. Fratture diafisarie
 - 9.5.5.1. Segni clinici e diagnosi
 - 9.5.5.2. Trattamento
 - 9.5.5.3. Cure post-operatorie
 - 9.5.5.4. Complicazioni
 - 9.5.5.5. Prognosi
 - 9.5.6. Fratture fisarie distali
 - 9.5.7. Fratture della cresta della tibia
 - 9.5.8. Grassella
 - 9.5.8.1. Fratture della rotula
 - 9.5.8.2. Lesioni cistiche subcondrali
 - 9.5.8.2.1. Vite transcondilare
- 9.6. Femore e bacino
 - 9.6.1. Fratture della testa e del collo
 - 9.6.2. Fratture del terzo trocantere
 - 9.6.3. Fratture della diafisi
 - 9.6.4. Fratture distali
 - 9.6.4.1. Prognosi
 - 9.6.5. Fratture del bacino
 - 9.6.5.1. Segni clinici
 - 9.6.5.2. Diagnosi
 - 9.6.5.3. Trattamento
 - 9.6.5.4. Della tuberosità coxale
 - 9.6.5.4.1. Segni clinici
 - 9.6.5.4.2. Diagnosi
 - 9.6.5.4.3. Trattamento

- 9.6.5.5. Dell'ala dell'ileo
- 9.6.5.6. Del corpo dell'ileo
- 9.6.5.7. Pube e ischio
- 9.6.5.8. Acetabolari
- 9.7. Lussazioni e sublussazioni in ruminanti ed equini
 - 9.7.1. Articolazione interfalangea distale
 - 9.7.2. Articolazione interfalangea prossimale
 - 9.7.3. Articolazione metacarpale/ metatarsofalangea
 - 9.7.4. Carpo
 - 9.7.5. Articolazione scapolo-omerale
 - 9.7.6. Coxo-femorale
 - 9.7.7. Dorsale della rotula
 - 9.7.8. Lussazione laterale della rotula nei cavalli
 - 9.7.9. Della rotula nei vitelli e nei piccoli ruminanti
 - 9.7.9.1. Inserimento laterale di capsule
 - 9.7.9.2. Trasposizione di tuberosità tibiale
 - 9.7.9.3. Sulcoplastia
 - 9.7.10. Dell'articolazione tarsale
- 9.8. Testa
 - 9.8.1. Articolazione temporo-mandibolare
 - 9.8.1.1. Condilectomia
 - 9.8.2. Fratture cranio-maxillofacciali
 - 9.8.2.1. Incisivi, mascella e premaxilla
 - 9.8.2.1.1. Diagnosi
 - 9.8.2.1.2. Trattamento chirurgico
 - 9.8.2.1.3. Post-operatorio
 - 9.8.3. Fratture del cranio e dei seni paranasali
 - 9.8.3.1. Segni clinici e diagnosi
 - 9.8.3.2. Trattamento
 - 9.8.3.3. Cure post-operatorie
 - 9.8.3.4. Complicazioni
 - 9.8.3.5. Prognosi
 - 9.8.4. Fratture periorbitali
 - 9.8.4.1. Segni clinici e diagnosi
 - 9.8.4.2. Trattamento
 - 9.8.4.3. Cure post-operatorie
 - 9.8.4.4. Complicazioni
 - 9.8.4.5. Prognosi
 - 9.8.5. Fistole del seno paranasale
 - 9.8.6. Rimozione delle corna
 - 9.8.6.1. Indicazioni
 - 9.8.6.2. Tecniche
 - 9.8.6.3. Complicazioni
 - 9.8.7. Trepanazione del seno frontale nei ruminanti
 - 9.8.7.1. Indicazioni
 - 9.8.7.2. Anatomia
 - 9.8.7.3. Segni clinici
 - 9.8.7.4. Tecnica
 - 9.8.7.5. Cure post-operatorie e complicazioni
 - 9.8.8. Resezione della mandibola, premaxilla e mascella
 - 9.8.8.1. Trattamento
 - 9.8.8.2. Cure post-operatorie
 - 9.8.8.3. Complicazioni
 - 9.8.8.4. Prognosi
 - 9.8.9. Campilorrinus lateralis
 - 9.8.9.1. Trattamento
 - 9.8.9.2. Cure post-operatorie
 - 9.8.9.3. Complicazioni
 - 9.8.9.4. Prognosi
 - 9.8.10. Prognatismo superiore e inferiore
 - 9.8.10.1. Trattamento
 - 9.8.10.2. Cure post-operatorie
 - 9.8.11. Periostite di suture
 - 9.8.11.1. Diagnosi
 - 9.8.11.2. Trattamento

- 9.9. Chirurgia della colonna vertebrale nell'equino
 - 9.9.1. Considerazioni del paziente e della sala operatoria
 - 9.9.2. Approcci
 - 9.9.3. Sutura delle incisioni
 - 9.9.4. Recupero dall'anestesia
 - 9.9.5. Gestione del post-operatorio
 - 9.9.6. Fratture cervicali
 - 9.9.6.1. Atlante e asse
 - 9.9.6.2. Sublussazione e lussazione atlantoassiale
 - 9.9.6.3. Da C3 a C7
 - 9.9.7. Fratture toraco-lombari
 - 9.9.7.1. Processi spinosi dorsali
 - 9.9.7.2. Corpi vertebrali
 - 9.9.8. Danno traumatico dell'osso sacro
 - 9.9.9. Danno traumatico del coccige
 - 9.9.10. Sindrome della testa di coda schiacciata
 - 9.9.11. Malattie dello sviluppo
 - 9.9.11.1. Mielopatia stenotica vertebrale cervicale
 - 9.9.11.1.1. Gestione chirurgica
 - 9.9.11.1.1.1. Fusione intervertebrale
 - 9.9.11.1.1.2. Laminectomia
 - 9.9.11.1.2. Complicazioni
 - 9.9.11.2. Malformazione occipitoatlantoassiale
 - 9.9.11.3. Sublussazione atlantoassiale
 - 9.9.11.4. Instabilità atlantoassiale
- 9.10. Neurochirurgia
 - 9.10.1. Chirurgia del trauma cerebrale
 - 9.10.2. Chirurgia dei nervi periferici
 - 9.10.2.1. Tecniche chirurgiche generali di riparazione
 - 9.10.2.2. Danni al nervo soprascapolare e ascellare
 - 9.10.2.2.1. Trattamento
 - 9.10.2.2.2. Gestione non chirurgica
 - 9.10.2.2.3. Decompressione del nervo scapolare
 - 9.10.2.2.4. Prognosi

Modulo 10. Riabilitazione delle lesioni muscolo-scheletriche nel cavallo sportivo

- 10.1. Riabilitazione delle lesioni muscolo-scheletriche nel cavallo sportivo
 - 10.1.1. Introduzione
 - 10.1.2. Impatto delle lesioni muscolo-scheletriche sull'industria equina
 - 10.1.3. Lesioni muscolo-scheletriche più frequenti secondo la disciplina equestre
 - 10.1.4. Fattori associati all'incidenza di lesioni sul cavallo sportivo
- 10.2. Valutazione fisioterapeutica del cavallo
 - 10.2.1. Introduzione
 - 10.2.2. Valutazione clinica
 - 10.2.3. Valutazione della posizione eretta
 - 10.2.4. Valutazione fisica statica
 - 10.2.4.1. Palpazione
 - 10.2.4.2. Test di mobilità attiva
 - 10.2.4.3. Test di mobilità passiva
- 10.3. Valutazione fisioterapeutica dei membri
 - 10.3.1. Valutazione fisioterapeutica dell'arto toracico
 - 10.3.1.1. Scapola e articolazione scapolo-omeroale
 - 10.3.1.2. Articolazione del gomito e dell'avambraccio
 - 10.3.1.3. Giunzione del carpo e della canna
 - 10.3.1.4. Articolazioni distali: metacarpo/tarso-falangea, interfalangea prossimale e interfalangea distale
 - 10.3.2. Valutazione fisioterapeutica degli arti inferiori
 - 10.3.2.1. Articolazione coxofemorale e della groppa
 - 10.3.2.2. Articolazione della grassella e della gamba
 - 10.3.2.3. Articolazione tarsale
- 10.4. Valutazione fisioterapeutica della testa e della colonna vertebrale
 - 10.4.1. Valutazione fisioterapeutica della testa
 - 10.4.1.1. Testa
 - 10.4.1.2. Apparato ioideo
 - 10.4.1.3. Articolazione temporo-mandibolare

- 10.4.2. Valutazione fisioterapeutica della colonna vertebrale
 - 10.4.2.1. Regione cervicale
 - 10.4.2.2. Regione toracica
 - 10.4.2.3. Regione lombare
 - 10.4.2.4. Articolazione sacroiliaca
- 10.5. Valutazione neuromuscolare del cavallo sportivo
 - 10.5.1. Introduzione
 - 10.5.2. Valutazione neurologica
 - 10.5.2.1. Esame neurologico
 - 10.5.2.2. Valutazione dei nervi cranici
 - 10.5.2.3. Valutazione della postura e dell'andatura
 - 10.5.2.4. Valutazione dei riflessi e della propriocezione
 - 10.5.3. Prove diagnostiche
 - 10.5.3.1. Test di diagnostica per immagini
 - 10.5.3.2. Elettromiografia
 - 10.5.3.3. Analisi del liquido cerebrospinale
 - 10.5.4. Principali patologie neurologiche
 - 10.5.5. Principali patologie muscolari
- 10.6. Tecniche di terapia manuale
 - 10.6.1. Introduzione
 - 10.6.2. Aspetti tecnici della terapia manuale
 - 10.6.3. Considerazioni di terapia manuale
 - 10.6.4. Principali Tecniche di terapia manuale
 - 10.6.5. Terapia manuale su arti e articolazioni
 - 10.6.6. Terapia manuale nella colonna vertebrale
- 10.7. Elettroterapia
 - 10.7.1. Introduzione
 - 10.7.2. Principi di elettroterapia
 - 10.7.3. Elettrostimolazione dei tessuti
 - 10.7.3.1. Attivazione dei nervi periferici
 - 10.7.3.2. Applicazione della stimolazione elettrica





- 10.7.4. Controllo del dolore
 - 10.7.4.1. Meccanismo d'azione
 - 10.7.4.2. Indicazioni per l'uso nel controllo del dolore
 - 10.7.4.3. Principali applicazioni
- 10.7.5. Stimolazione muscolare
 - 10.7.5.1. Meccanismo d'azione
 - 10.7.5.2. Indicazioni per l'uso
 - 10.7.5.3. Principali applicazioni
- 10.7.6. Terapia laser
- 10.7.7. Ultrasuoni
- 10.7.8. Radiofrequenza
- 10.8. Idroterapia
 - 10.8.1. Introduzione
 - 10.8.2. Proprietà fisiche dell'acqua
 - 10.8.3. Risposta fisiologica all'esercizio fisico
 - 10.8.4. Tipi di idroterapia
 - 10.8.4.1. Terapia acquatica in galleggiamento
 - 10.8.4.2. Terapia acquatica in semi-galleggiamento
 - 10.8.5. Principali applicazioni dell'idroterapia
- 10.9. Esercizio controllato
 - 10.9.1. Introduzione
 - 10.9.2. Stretching
 - 10.9.3. *Core training*
 - 10.9.4. Cavalletti e braccialetti propriocettivi
- 10.10. Piani di riabilitazione
 - 10.10.1. Introduzione
 - 10.10.2. Lesioni tendi-legamentose
 - 10.10.2. Lesioni muscolari
 - 10.10.3. Lesioni ossee e cartilaginee

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: *il Relearning*.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il *New England Journal of Medicine*.



“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma verrà realizzato un confronto con molteplici casi clinici simulati, basati su pazienti reali, in cui dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine risolvere la situazione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso sia radicato nella vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali nella pratica professionale veterinaria.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per il veterinario, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il veterinario imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software all'avanguardia per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Con questa metodologia sono stati formati oltre 65.000 veterinari con un successo senza precedenti in tutte le specializzazioni cliniche indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia è inserita in un contesto molto esigente, con un corpo studenti dall'alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione diretta al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Ultime tecniche e procedure su video

TECH avvicina l'alunno alle tecniche più innovative, progressi educativi e all'avanguardia delle tecniche e procedure veterinarie attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

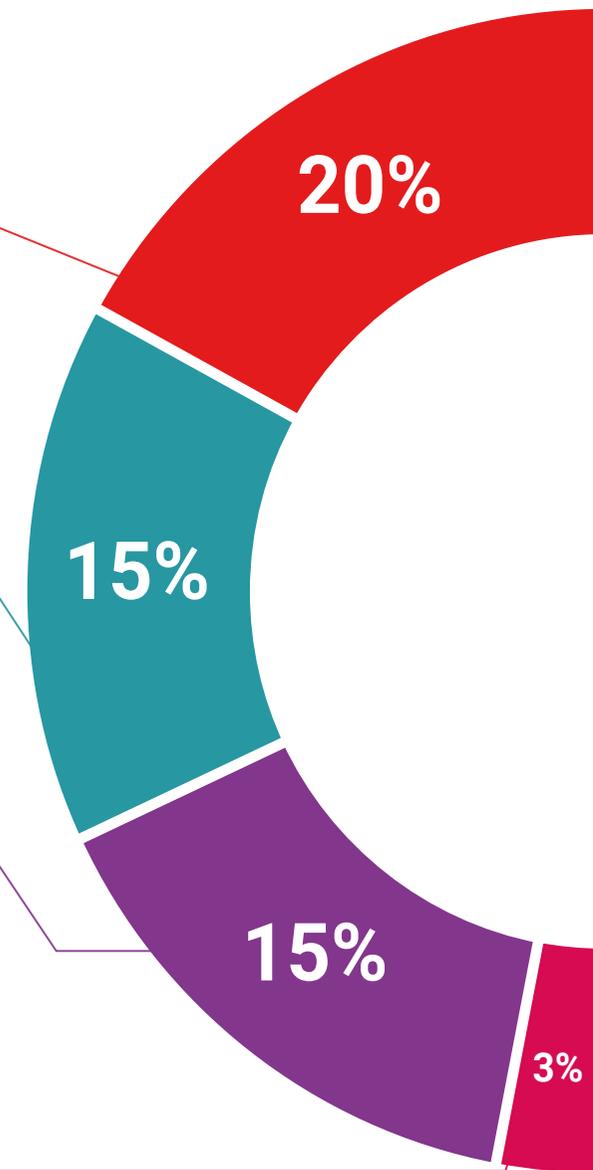
Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

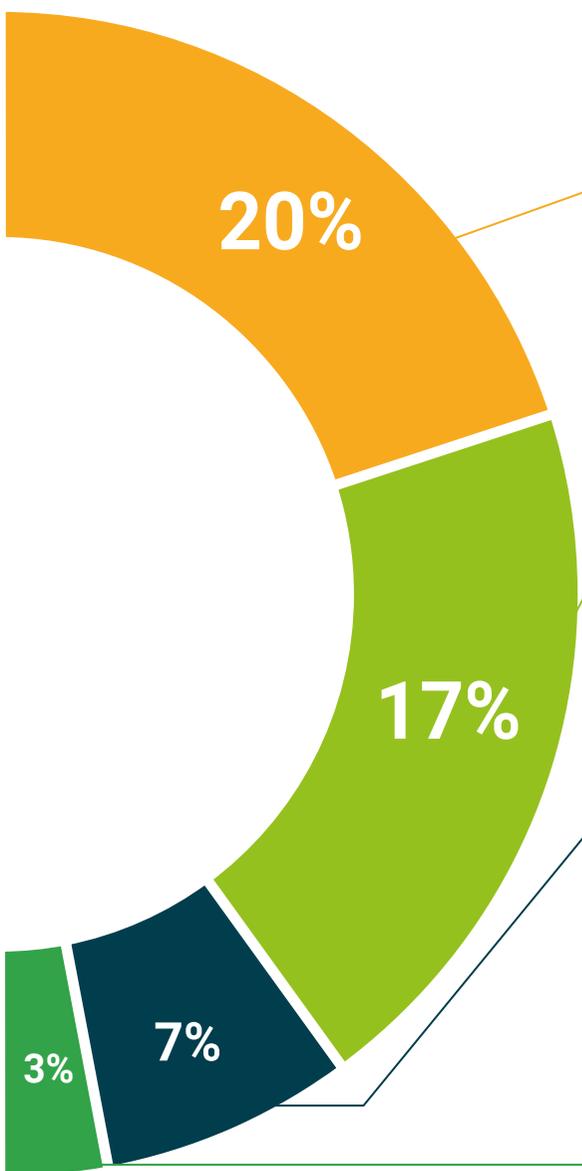
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi. Imparare da un esperto rafforza la conoscenza e la memoria, costruisce la fiducia nelle nostre future decisioni difficili.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07 Titolo

Il Master Privato in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

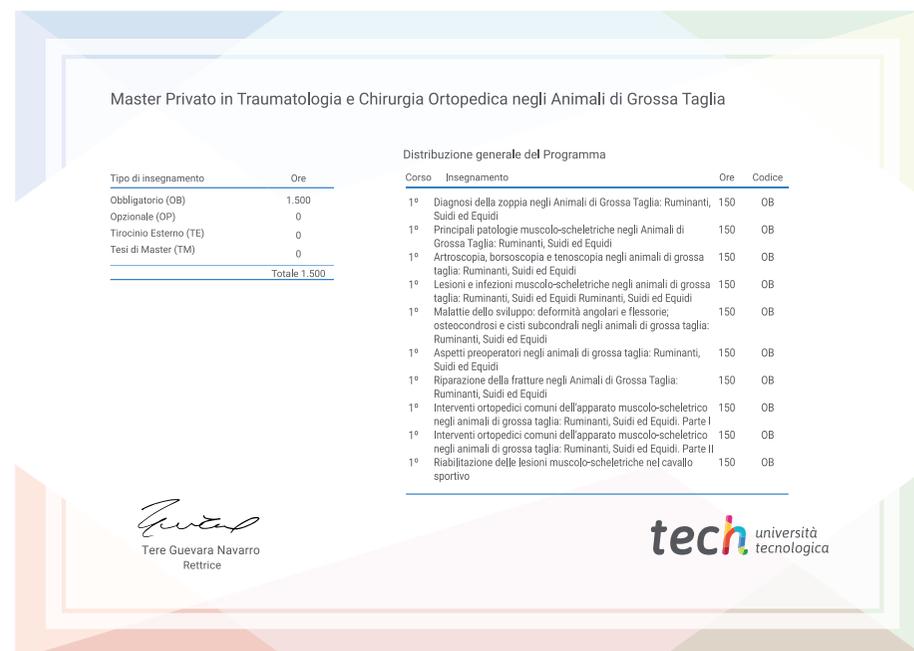
Questo **Master Privato in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia**

N. Ore Ufficiali: **1.500 O.**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato
Traumatologia e Chirurgia
Ortopedica negli Animali
di Grossa Taglia

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Traumatologia e Chirurgia Ortopedica negli Animali di Grossa Taglia

